



## *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO

### **IL DIRETTORE GENERALE**

**DECRETO n. 555/2018**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente “*Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*”;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*”,

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, “*Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

**VISTO** il D.L. n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 e come modificato dall'art. 15, comma 2, del D.L. n. 66/2014 che stabilisce per l'anno 2016 il limite di spesa consentito al Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e l'esercizio di autovetture di servizio;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti*”;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*”;

**VISTO** il decreto del 28 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020*”;

**VISTO** il decreto ministeriale del 9 gennaio 2018 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 febbraio 2018 del Ministro dello sviluppo economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 177 in data 21 febbraio 2018, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le risorse l'organizzazione e il bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di Stabilità 2015), che ha previsto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all'erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l'IVA addebitata dai fornitori;

**VISTE** le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal 1° Collegio della sezione della Corte dei Conti nell'adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell'adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l'istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;



**VISTO** l'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 2003 che dispone che l'atto di riconoscimento di debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTO** l'articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l'indebito arricchimento a danno altrui;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l'altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l'istituto del "riconoscimento di debito" enucleando le fattispecie di riferimento;

**VALUTATA** l'esigenza di contenere gli aggravati al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell'Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l'Amministrazione per l'intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell'attività di che trattasi;

**CONSIDERATO** che in data 17 febbraio 2017, la società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l. ha notificato a questa Amministrazione una richiesta di procedura di conciliazione;

**CONSIDERATO** che in data 6 luglio 2018 la società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l., ha fatto pervenire, per il tramite dello studio legale Lazzara un sollecito di pagamento relativo a fatture di servizi resi nel periodo gennaio/aprile 2008;

**CONSIDERATO** che, a seguito di istruttoria condotta dagli uffici competenti, è stato appurato che la società Recurfix, seppur in assenza di contratto, ha svolto nel periodo gennaio/aprile 2008 il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento finale di rifiuti pericolosi e speciali non pericolosi nelle sedi di via Molise 2 e 19, via Sallustiana 53, via Antonio Bosio 15, largo Santa Susanna 13, via del Giorgione 2/B via della Ferratella in Laterano 51 e vicolo d'Aste 12, di Roma del MISE;

**CONSIDERATO** che il servizio svolto rientrava nelle attività da eseguirsi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**CONSIDERATO**, altresì, che in data 30 aprile 2008, la società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l. ha emesso le fatture nn. 1298-1299-1300-1301 relative al servizio di raccolta suddetto, intestandole ed inviandole alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e che, pertanto, le stesse non sono mai pervenute a questo Ministero;

**VISTA** la sentenza del Tribunale Ordinario di Roma Sez. II civile n. 13444/2015 pubblicata il 19 giugno 2015 – R.G. n. 26849/2012 Rep. N. 12467/2015 del 19 giugno 2015, con la quale a seguito di ricorso da parte della società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l., per il pagamento dei corrispettivi per il servizio svolto varie sedi di Roma del MISE nel periodo gennaio/aprile 2008, il giudice ha condannato la Presidenza del consiglio dei Ministri al pagamento a favore della società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l. della somma di euro 1.093,20 IVA inclusa, oltre interessi, per il servizio svolto presso la sede di via della Ferratella in Laterano, 51, già sede del Dipartimento del Turismo, in seguito attribuito alla DPCM a seguito dell'articolo 1, comma 19 bis, D.L. 181/2006 convertito in legge 233/2006, pari ad 1/8 delle somme riconosciute;

**RITENUTO** di dover corrispondere alla società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l. i 7/8 delle somme riconosciute dalla predetta sentenza pari ad euro 6.377,00 oltre IVA, così come emerso dall'istruttoria come sopra condotta;

**PRESO ATTO** che il servizio di che trattasi è stato regolarmente eseguito come si evince dai formulari di identificazione rifiuto, regolarmente sottoscritti dall'ufficio di consegnatario di questo Ministero;

**VISTA** la fattura elettronica n. 001612 del 24 settembre 2018 di € 6.377,00 oltre IVA emessa dalla società Recurfix per i servizi resi nel 2008 e mai fatturati a questa Amministrazione;

**CONSIDERATO** che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;

**VISTO** che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

**RILEVATO** che la somma che si intende liquidare con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle fatture su indicate;

**VISTO** quanto disposto dalla Legge 13 agosto 2010, n.136, articolo 3, sulla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTO** l'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 concernente gli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi da parte delle pubbliche amministrazioni e considerato che, trattandosi qui di impegno



contemporaneo, si procederà alla pubblicazione del presente atto, in area trasparenza del sito istituzionale, dopo la registrazione di questo da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio;

VISTA la visura camerale;

VISTA la nota di non inadempienza rilasciata dall'Agenzia di riscossione;

VISTO il Durc, dal quale si evince che la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10, 11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

E' riconosciuto il debito di euro 7.779,94, relativo alla fattura n. 001612 del 24 settembre 2018, emessa dalla società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l. per i servizi resi, presso le varie sedi ministeriali;

### **Articolo 2**

Si impegna e si liquida l'importo di euro 6.377,00 (seimilatrecentosettantasette/00) in favore della società Recurfix di Ferri Ennio S.r.l. – C.F. 06756610587 mediante accredito sul conto codice IBAN IT 04J052160320400000004017,

Si impegna e si liquida l'importo di euro 1.402,94 (millequattrocentodue/94) a favore del Tesoro dello Stato con versamento in conto entrate sul capitolo 1203 (Capo VIII – art.12).

L'importo sopra citato graverà sul capitolo 1335 p.g. 7, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno finanziario 2018.

### **Articolo 3**

Il presente atto, a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE